



Nuovo Progetto Formativo
Discepoli-Missionari

Dimensione umano-relazionale : scheda n.10

Progettazione e programmazione delle attività 1

AMBITO:

Dimensione umano-relazionale

Formare educatori che sanno stare nelle relazioni, responsabili delle relazioni che tessono, in cerca di risposte alle domande poste dalla quotidianità e dalla storia degli uomini, insieme alle persone loro affidate

TITOLO

La tua Vision

SOTTOTITOLO

Creazione di una Vision Board per progettare un periodo di vita e non perdere di vista gli obiettivi da raggiungere

FASCIA D'ETÀ

19 anni in su

OBIETTIVO GENERALE

Accompagnare i giovani nel rendersi consapevoli di quali siano i loro obiettivi e i loro sogni in ogni ambito della loro vita (relazioni, studio/lavoro, tempo libero, impegno solidale/volontariato, servizio, comunità...); rendere gli obiettivi pensati azioni concrete; progettare una Vision Board nella quale inserire gli obiettivi concreti, utilizzando creatività, originalità e fantasia. Invitiamo i giovani ad apprendere e mantenere un atteggiamento positivo e propositivo, la Vision Board serve ad aiutarli a mantenere alta la motivazione a portare avanti i loro progetti.

RIASSUNTO/PANORAMICA

L'incontro, dedicato a un esercizio di progettazione e programmazione, si articola in due fasi: la prima consiste in un momento di interiorità per mettere a fuoco sogni e obiettivi per i vari ambiti della propria vita; la seconda è dedicata alla creazione della personale Vision Board, uno strumento che rimane al giovane come promemoria per i suoi obiettivi fino al raggiungimento degli stessi. Una preghiera iniziale evidenzia l'azione dello Spirito Santo come guida nelle scelte che affrontiamo.

CREATA DA

Marta Ferraretto, responsabile della formazione del Vicariato di Este

OBIETTIVO SPECIFICO

Accompagnare i giovani a scoprire i loro obiettivi e creare una Vision Board per averli sempre visibili fino al loro raggiungimento.

PAROLA

Matteo 3, 16-17

Dal Vangelo secondo Matteo

Appena battezzato Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto".

Gesù viene battezzato e lo Spirito Santo si manifesta a tutti su di lui. Ogni volta che progettiamo, e che desideriamo raggiungere un obiettivo importante per la nostra vita, ricordiamoci di essere stati battezzati e che quindi la nostra guida, lo Spirito Santo, è sempre con noi e sa ispirarci le scelte migliori per la nostra vita, per essere e dare sapore nella nostra esistenza.

SPAZIO FORMATORE

Sperimentare lo stesso incontro tra organizzatori per arrivare pronti all'incontro con i giovani e per mostrare loro, a titolo esemplificativo, la propria V. B.

CONCRETAMENTE

Attività di lancio (10')

Chi guida l'incontro introduce il tema del progettare e programmare un periodo della loro vita. Poi dà la parola ai partecipanti, invitandoli a raccontare sogni irrealizzabili o meno, in un brain storming dinamico. Tutti si dispongono in cerchio e si tolgono le sedie. Ognuno fa un passo indietro ogni volta che vuole dire un suo sogno o obiettivo che non crede di riuscire a realizzare nel prossimo futuro. Al centro si posiziona l'icona di Gesù, anche distesa in orizzontale, coperta da un telo che porta la scritta visibile a tutti "la mia vita". Una volta finito si toglie il telo e si inizia con la preghiera.

Preghiera (15')

A questo punto tutti si predispongono alla preghiera in un clima di silenzio, seduti in cerchio. Chi guida l'incontro legge il Vangelo (vedi la Parola) poi un altro (o lui stesso) fa una brevissima riflessione lanciando qualche spunto ai giovani: come si sentiva Gesù in quel momento? Sento la presenza dello Spirito Santo in qualche momento? Come mi sento quando lo Spirito Santo mi abita? Cosa mi vuole dire ora lo Spirito Santo? Poi si chiede ai giovani di pregare lo Spirito Santo con un'invocazione personale. A piacere si termina con un canto di Taizé per affidare le invocazioni allo Spirito Santo.

Prima fase (20')

I giovani vengono accompagnati in un momento di interiorità in cui cercano di scoprire ciò che veramente è importante in ogni ambito della loro vita, i sogni che vogliono portare avanti e concretizzare. Alcune domande guida possono essere: cosa intendi raggiungere nel prossimo periodo? Quali sogni vuoi rendere concreti? Quali obiettivi difficili vorresti portare a termine? Che emozioni provi a pensare questi obiettivi e sogni? Come agisci di conseguenza?

Seconda fase (45')

I giovani cercano di trasformare in azioni reali ciò che hanno pensato, guidati dalla domanda: "Come puoi concretizzare questi progetti?". Chi guida l'incontro presenta loro uno strumento utile, la Vision Board, insieme alcuni esempi (già predisposti dagli organizzatori stessi) perché possano vedere l'applicazione e prendere spunto per la loro "opera d'arte progettuale". In seguito si lascia spazio a ciascuno per la creazione della propria Vision Board. Ognuno, con la massima creatività, su un foglio A3 disegnerà, scriverà, attaccherà e colorerà i suoi piani futuri, nel modo più creativo che gli riesce.

Conclusione (5')

Ci si riunisce in cerchio. Chi lo desidera condivide la sua V. B. o anche solo una parte di essa, una parola o un disegno. Successivamente tutti vengono invitati a dire cosa gli è rimasto dell'incontro svolto, la parola che gli è rimasta dentro e che continua a risuonare in loro. Dopo questa breve condivisione, uno degli organizzatori, rivolgendosi ai giovani, sottolinea che la V. B. una volta finita e arrivata nella loro casa, dovrà essere appesa in un luogo molto visibile a loro, proprio per ricordare gli obiettivi e i progetti e mantenere alta la motivazione nel raggiungerli.

Chi conduce l'incontro saluta gli educatori, ricordando di pregare sempre lo Spirito Santo prima di compiere qualsiasi progettazione della loro vita e di utilizzare la V. B. ogni volta che hanno bisogno di organizzarsi al meglio per raggiungere i propri obiettivi.

Spazi: una sala grande, attrezzata con tavoli e sedie per la seconda fase.

Tempi: gioco 10 minuti, preghiera 15 minuti, prima fase almeno 20 minuti, seconda fase almeno 45 minuti, terza fase 15 minuti, conclusione 5 minuti.

Materiali: materiale di cancelleria vario; un'icona di Gesù, una candela per il momento della preghiera; un Vangelo o una Bibbia.

VAI OLTRE (facoltativo)

Invitare i giovani a utilizzare quanto esperito nell'incontro anche nei momenti successivi della loro vita e del servizio educativo: preghiera allo Spirito Santo e Vision Board, utilizzati insieme, sono strumenti utili per tutta la vita, in tutti i suoi ambiti!